

FORMAZIONE LAVORATORI

L'alternanza scuola-lavoro



FORMAZIONE GENERALE

Formazione generale

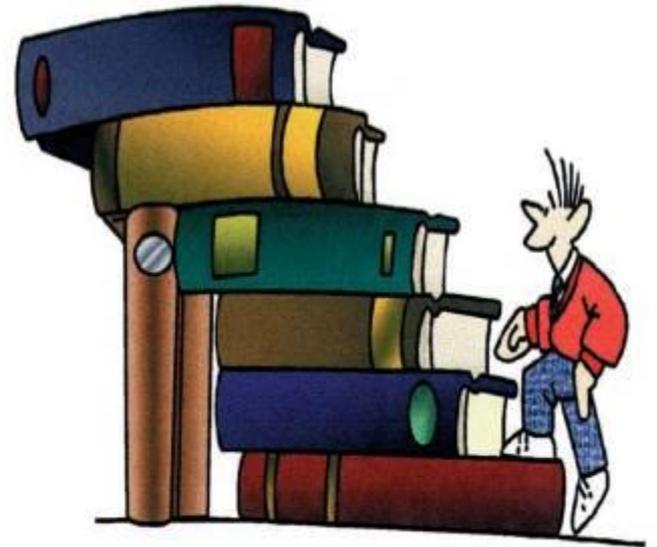
Unità Didattica 1

“Normativa in materia di sicurezza sul lavoro”



I. Normativa di riferimento

- ✓ Codice penale
- ✓ Codice civile
- ✓ Costituzione
- ✓ Statuto dei lavoratori
- ✓ Normativa comunitaria
- ✓ D. lgs. n. 81/08 (cd Testo Unico)



I. Normativa di riferimento

- ✓ Normativa regionale (art. 117 Cost.)
- ✓ Contratti collettivi



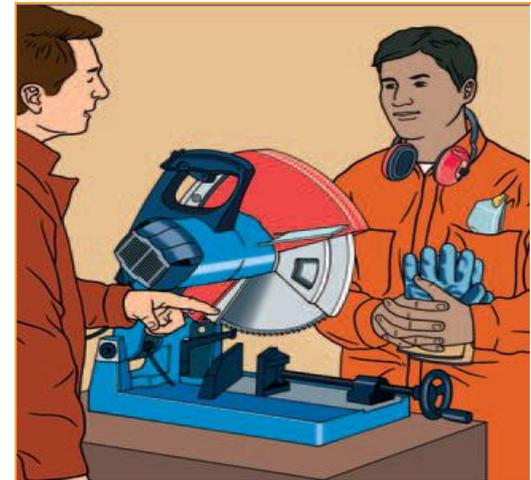
Principio della gerarchia delle fonti

L'art. 2087 del codice civile

Impone all'imprenditore di adottare "nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro."



Principio della "massima sicurezza tecnologicamente possibile"



La Costituzione



Sono particolarmente rilevanti:

L' **art. 32** in base al quale il diritto alla salute diventa un diritto fondamentale dell'individuo e della collettività;

L' **art. 35** che garantisce la tutela del lavoro in tutte le sue forme e applicazioni;

L' **art. 41** in virtù del quale l'iniziativa economica privata, seppur dichiarata libera, “non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”

Il decreto legislativo 81/08

Il testo unico ridisegna la materia della salute e sicurezza sul lavoro.

Si applica a:

- ✓ tutti i settori di attività, privati e pubblici;
- ✓ tutte le tipologie di rischio;
- ✓ a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, ed ai soggetti ad essi equiparati.



Applicazione particolareggiata per alcune categorie

II. Diritti e doveri dei soggetti aziendali

Gli attori del “sistema sicurezza”:

- ✓ datore di lavoro (dirigente scolastico),
- ✓ dirigenti,
- ✓ preposti
- ✓ I lavoratori

...progettisti, fabbricanti, costruttori, installatori



Principio di effettività

Gli attori del sistema sicurezza

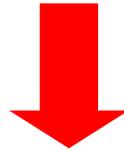
- ✓ Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)
- ✓ Gli addetti all'emergenza (Antincendio- Primo Soccorso)
- ✓ Il rappresentante per i lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)
- ✓ Il medico competente qualora sia previsto l'obbligo di sorveglianza sanitaria.



Il datore di lavoro

Obblighi non delegabili:

- Designazione del **RSPP**
- Valutazione dei rischi e della redazione del relativo documento (**D.V.R.**)



tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nonché i rischi collegati allo stress lavoro – correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi.



Obbligo di formazione datore lavoro

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

SEZIONE IV - FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

- **Articolo 36 - Informazione ai lavoratori**
- **Articolo 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti**

L. 13 luglio 2015, n. 107

- Le **scuole** secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di **alternanza scuola-lavoro**

Obblighi del DL e dei dirigenti

- ✓ Nominare del MC;
- ✓ Designare i lavoratori incaricati di gestione dell'emergenza
- ✓ Fornire i lavoratori di DPI;
- ✓ adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento;
- ✓ consentire all'RLS di verificare l'applicazione delle misure di sicurezza;
- ✓ consegnare all'R.L.S. copia del D.V.R.



Aggiornare le misure di prevenzione

Obblighi del DL e dei dirigenti

- ✓ Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- ✓ Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni;
- ✓ Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato.



La riunione periodica

Nelle aziende/unità produttive che occupano **più di 15 lavoratori**, il datore di lavoro, direttamente o tramite il S.P.P., indice almeno una volta all'anno una riunione cui **partecipano:**

- ✓ il DL;
- ✓ l'R.S.P.P.;
- ✓ il MC;
- ✓ l'R.L.S.



Obblighi del preposto

- ✓ sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei lavoratori dei loro obblighi;
- ✓ verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- ✓ richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro;



Individuazione del **PREPOSTO** tra le varie figure scolastiche

Figura scolastica individuabile come preposto	Compiti e responsabilità	Soggetti nei confronti dei quali viene esercitato il ruolo di preposto
Responsabile di laboratorio/reparto	<ul style="list-style-type: none"> • custodire le macchine e le attrezzature ed effettuare verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; • segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori; • predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio; 	altro personale docente e non docente che frequenta il laboratorio/reparto
DSGA	Persona particolarmente qualificata, responsabile della direzione generale degli uffici amministrativi	Personale di segreteria e amministrativo in genere
Coordinatore o caposquadra del personale ausiliario (se presente nell'organizzazione della scuola)	Persona che si trova in una posizione di supremazia gerarchica in seno alla scuola, tale cioè da porla in condizioni di sovrintendere alle attività lavorative di altri lavoratori, soggetti ai suoi ordini	Personale ausiliario

Individuazione del **PREPOSTO** tra le varie figure scolastiche

Figura scolastica individuabile come preposto	Compiti e responsabilità	Soggetti nei confronti dei quali viene esercitato il ruolo di preposto
Insegnanti tecnico-pratici e Docenti teorici che insegnano discipline tecniche o tecnico-scientifiche durante l'utilizzo di laboratori	<ul style="list-style-type: none">• addestrare gli allievi all'uso di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione;• sviluppare negli allievi comportamenti di autotutela della salute;• promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai quali i laboratori sono assimilabili;• informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei laboratori;• segnalare (al SPP) eventuali anomalie all'interno dei laboratori• effettuare la conduzione, l'ordinaria manutenzione e la riparazione di macchine, apparecchiature ed attrezzature in dotazione dei laboratori (collaboratori tecnici);	Studenti che frequentano laboratori

Obblighi del preposto

- ✓ informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato;
- ✓ astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- ✓ segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente ogni condizione di pericolo
- ✓ frequentare appositi **corsi di formazione**



Obblighi dei lavoratori

- ✓ contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ✓ osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- ✓ utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- ✓ utilizzare in modo appropriato i Dispositivi di Protezione Individuali;



partecipare ai programmi di formazione e di addestramento

Obblighi dei lavoratori

- ✓ segnalare immediatamente qualsiasi eventuale condizione di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente;
- ✓ non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza;
- ✓ non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- ✓ sottoporsi ai controlli sanitari previsti.



Compiti del SPP

- ✓ l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- ✓ l'elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo di tali misure, nonché delle procedure di sicurezza e dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori.



Il medico competente

La sorveglianza sanitaria comprende visite mediche:

- a) preventive per constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- b) periodiche.
- c) su richiesta del lavoratore;
- d) in occasione del cambio della mansione;
- e) alla cessazione del rapporto di lavoro;
- e bis) preventive in fase preassuntiva;
- e ter) precedenti alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni



Gestione delle emergenze

Il datore di lavoro organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;

designa preventivamente i lavoratori addetti alle emergenze.

I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione e, in ogni caso, devono:

- ✓ essere formati;
- ✓ essere in numero sufficiente;
- ✓ disporre di attrezzature adeguate.



L'RLS

- ✓ accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- ✓ è consultato in ordine alla valutazione dei rischi ed alla attività di prevenzione;
- ✓ è consultato sulla designazione dell'RSPP, degli ASPP, degli addetti alle emergenze e del medico competente, nonché alla Formazione



L'RLS

- ✓ riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti ...;
- ✓ riceve una formazione adeguata;
- ✓ formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- ✓ avverte il responsabile dell'azienda dei rischi.



III. Il sistema sanzionatorio

Il Titolo I ha previsto sanzioni a carico di:

- ✓ datore di lavoro e dirigente (art. 55);
- ✓ preposto (art. 56);
- ✓ progettisti, fabbricanti, costruttori e installatori (art. 57);
- ✓ medico competente (art. 58);
- ✓ lavoratori (art. 59);
- ✓ componenti dell'impresa familiare, ...(art. 60);



Il principio di specialità

La prescrizione

Visita ispettiva

**Accertamento della
contravvenzione**



**Prescrizione al contravventore
con termine per la
regolarizzazione**

**Comunicazione della notizia di
reato ma sospensione del
procedimento**



Allo scadere del termine ...

Verifica della regolarizzazione



IV. Organi di vigilanza, controllo e assistenza

- ✓ Il **Comitato per l'indirizzo** e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- ✓ La **Commissione consultiva permanente** per la salute e sicurezza sul lavoro
- ✓ I **Comitati regionali** di coordinamento presso ogni regione (DPCM 21 dicembre 2007)
- ✓ L'**INAIL**, Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali



Informazione ed assistenza

Svolgono attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione e promozione:

- ✓ le **Regioni e le Province autonome** (tramite le **Aziende Sanitarie Locali**);
- ✓ i **Ministeri dell'Interno** (tramite Il **Corpo dei vigili del fuoco**) del Lavoro e della previdenza sociale e dello Sviluppo economico, per il settore estrattivo;
- ✓ l'**INAIL**;
- ✓ gli **Organismi Paritetici** – gli Enti di patronato



Sistema informativo nazionale (SINP)

Vigilanza

La vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta:

- ✓ dalle **ASL**
- ✓ dal personale ispettivo del **Ministero del lavoro**, della salute e delle politiche sociali
- ✓ per quanto di specifica competenza, dal **Corpo nazionale dei vigili del fuoco**, ...





Formazione generale

Unità Didattica 2

“Concetti generali e definizioni”





Argomenti principali

- ✓ Concetti di pericolo, danno e rischio
- ✓ Cos'è la prevenzione
- ✓ Cos'è la protezione
- ✓ La riduzione dei rischi



QUAL E'
LA DIFFERENZA
TRA RISCHIO E
PERICOLO ?



Concetto di pericolo

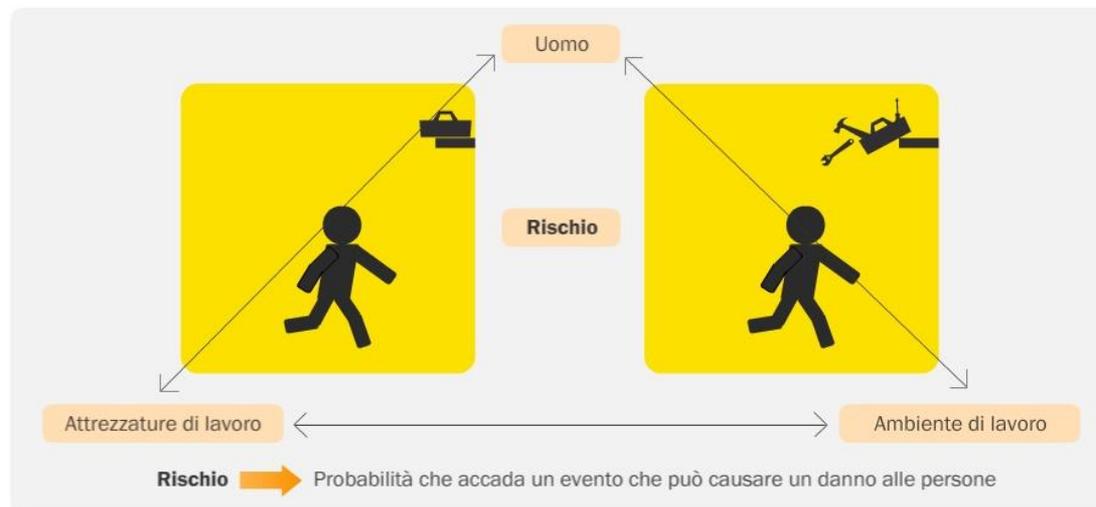
Definizioni

Pericolo (art. 2 D. Lgs. 81/08):

“Proprietà o qualità **intrinseca** di un determinato fattore avente il **potenziale** di causare danni”

Pericolo (norme tecniche):

Fonte **potenziale** di danno



Concetto di pericolo

Proprietà o qualità potenziale di una determinata entità di provocare danni

Nella attività lavorativa quotidiana possono essere considerati **pericoli** moltissimi aspetti operativi ed organizzativi:

- ✓ impianti, attrezzature;
- ✓ sostanze, materiali;
- ✓ rumore, microclima;
- ✓ pratiche lavorative, procedure.



Concetto di danno

Definizione

Danno:

Lesione fisica alla persona come conseguenza diretta o indiretta di esposizione al pericolo



Hai mai subito un danno da una fonte di pericolo presente nel tuo ambiente di lavoro?

Concetto di rischio

Definizioni

Rischio (art. 2 D. Lgs. 81/08 s.m.i.):

*“**Probabilità** di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di **impiego** o di **esposizione** ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione”*

Rischio (norme tecniche):

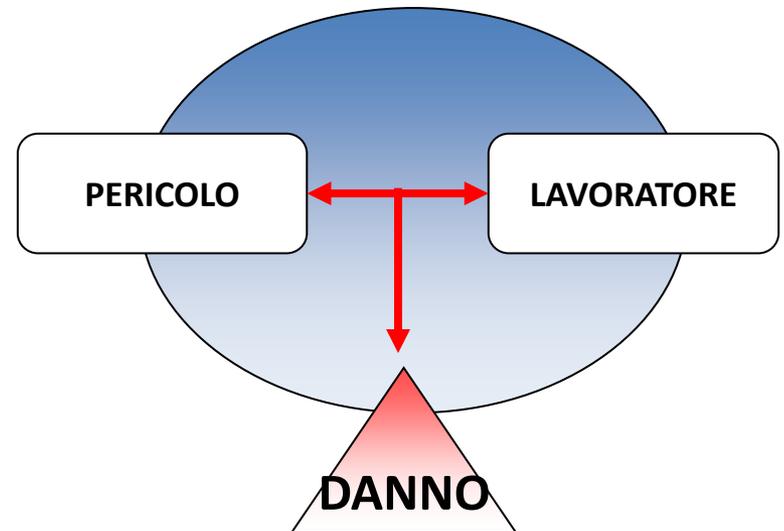
Combinazione della **probabilità** di un evento dannoso e dell'entità delle sue **conseguenze**

Concetto di rischio

Quando siamo esposti ad un rischio?

Perchè un lavoratore sia **esposto** ad un rischio è necessario che:

- ✓ sia presente una fonte di pericolo
- ✓ il lavoratore interagisca con la fonte di pericolo **in modo tale da** poterne ricevere un **danno**



Concetto di prevenzione

Definizione

Prevenzione (art. 2 D. Lgs. 81/08 s.m.i.):

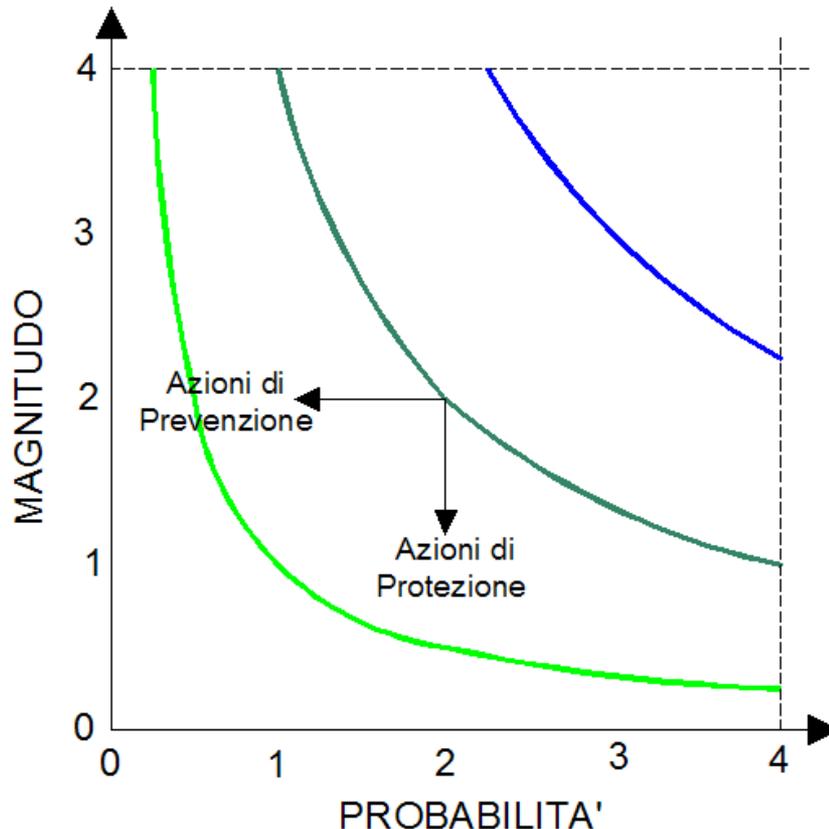
“Il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l’esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali [...]”

Concetto di protezione

La protezione può essere **collettiva** (operante nell'ambiente di lavoro) o **individuale** (indossata e tenuta dal lavoratore).
L'art. 15 del D. Lgs. 81/08 s.m.i. sottolinea la **priorità** delle misure di protezione **collettiva** rispetto alle misure di protezione **individuale**.

CURVE ISORISCHIO

In funzione dell' entità del RISCHIO, valutato mediante l' utilizzo della matrice, e dei singoli valori della Probabilità e della Magnitudo (necessari per la corretta individuazione delle misure di prevenzione e protezione, come indicato nella figura seguente), devono essere previste le azioni necessarie.

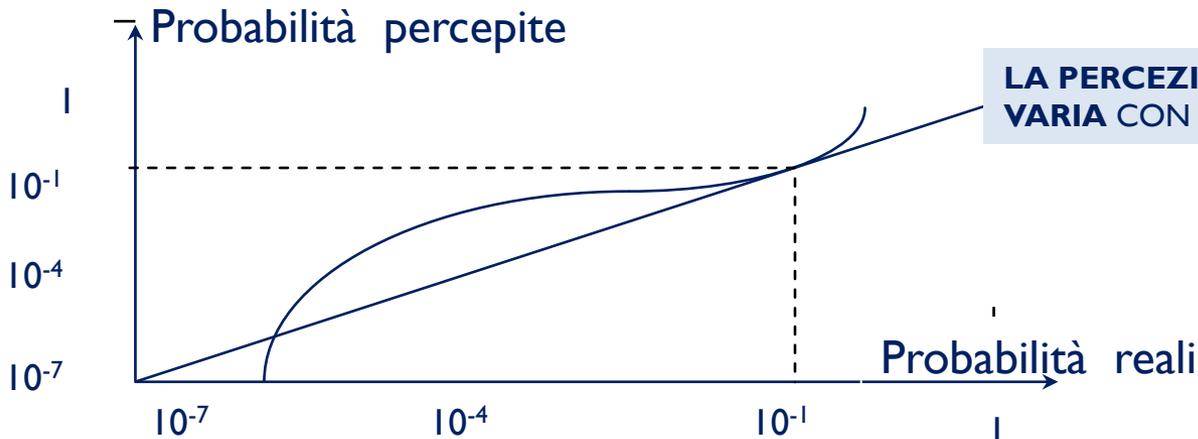


Curve Iso-Rischio ed azioni di prevenzione e protezione

LA PERCEZIONE DEL RISCHIO

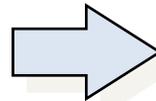
E' influenzata da vari fattori:

- Attività intraprese volontariamente
- Controllo personale sulla variabilità del rischio
- Cause degli incidenti ben identificate
- Cause del possibile incidente ben descrivibili da semplici leggi fisiche
- Probabili conseguenze dell'incidente non gravi
- Scarsa memorizzazione degli incidenti
- Attività senza alternative



**LA PERCEZIONE DEL RISCHIO
VARIA CON LE PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO REALI**

Un equilibrato approccio alla sicurezza può essere sviluppato soltanto se il rischio reale coincide, o quasi, con quello percepito



Approfondire le modalità di percezione del rischio e correggere le distorsioni con una instancabile opera di informazione

Valutazione dei rischi e Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)



Argomenti principali

- ✓ **Cos'è la valutazione dei rischi**
- ✓ **Tipologia di rischi**
- ✓ **Stima dell'entità dei rischi**
- ✓ **Risultati del processo di stima dei rischi**
- ✓ **Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**

La valutazione dei rischi

Definizioni



Valutazione dei rischi (art. 2 D. Lgs. 81\08)

“Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza”

La valutazione dei rischi

Come si effettua?



Analisi sistematica delle lavorazioni al fine di:

- ✓ individuare i **pericoli**
- ✓ Individuare le possibili **interazioni** tra fonti di pericolo differenti
- ✓ individuare le persone potenzialmente **esposte**
- ✓ individuare le possibili **conseguenze** sulle persone esposte
- ✓ **stimare** i rischi
- ✓ definire le **soluzioni** per eliminare i rischi o ridurli a un livello accettabile

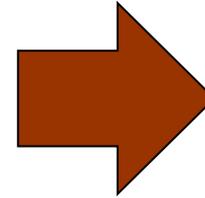
Principi gerarchici della prevenzione dei rischi



- 1. eliminazione dei rischi;**
- 2. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;**
- 3. combattere i rischi alla fonte;**
- 4. applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;**
- 5. adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;**
- 6. cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.**

CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI

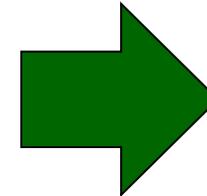
❑ **RISCHI PER LA SICUREZZA**
(rischi di natura infortunistica)



Strutture
Macchine
Impianti elettrici,
Incendio/esplosioni
Sostanze
pericolose

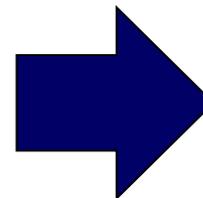


❑ **RISCHI PER LA SALUTE**
(rischi igienico-ambientali)



Agenti chimici
Agenti
biologici
Agenti fisici
MMC - VDT

❑ **RISCHI TRASVERSALI**
(rischi di tipo trasversale)



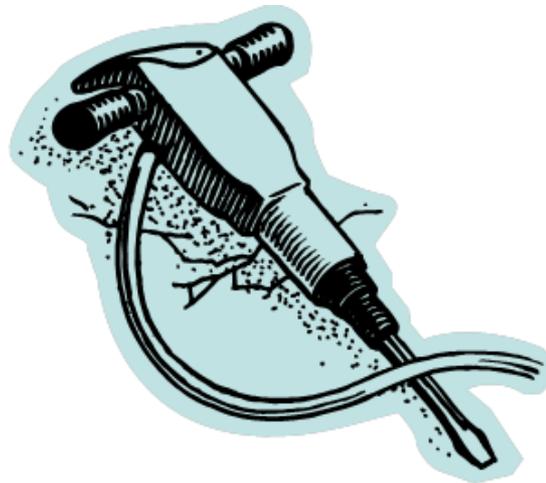
Organizzazione del lavoro
Fattori ergonomici
Condizioni di lavoro
difficili

Tipologia di rischi

in funzione delle misure di prevenzione

In funzione delle **misure di prevenzione da adottare** i rischi vengono classificati nelle seguenti tipologie:

- ✓ rischi **eliminabili**
- ✓ rischi **riducibili**
- ✓ rischi **ritenibili**
- ✓ rischi **trasferibili**



Stima dell'entità dei rischi

La funzione $R = f(P, M)$ viene generalmente
approssimata a:

$$R = (P \times M)$$

La conoscenza dei parametri P e M ci permette di
stimare il rischio R

Stima dell'entità dei rischi

Valutazione semiquantitativa

Per stimare R dobbiamo conoscere P e M:

$$**R = (P x M)**$$

I valori di P e M possono essere rapportati alle osservazioni “statistiche” (es. Infortuni ed incidenti occorsi in azienda o nel comparto) o valutati sulla base delle conoscenze tecniche.

Stima dell'entità dei rischi

Quanto vale la probabilità P ?

1 Bassissima

- ✓ L'evento dannoso è improbabile. La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi indipendenti e poco probabili
- ✓ L'evento non si è mai presentato durante l'attività produttiva

2 Medio - bassa

- ✓ L'evento dannoso è poco probabile ma possibile. E' legato al contemporaneo verificarsi di più eventi non necessariamente indipendenti e di probabilità non trascurabile
- ✓ L'evento si è presentato raramente durante l'attività produttiva

Stima dell'entità dei rischi

Quanto vale la probabilità P?

3 Medio - alta

- ✓ L'evento dannoso è probabile. Tipicamente legato a funzionamenti anomali delle macchine e degli impianti, non rispetto delle procedure di lavoro, non utilizzo dei mezzi di prevenzione e protezione.
- ✓ L'evento si è presentato con una certa frequenza durante l'attività produttiva

4 Elevata

- ✓ L'evento dannoso è altamente probabile. Con le stesse caratteristiche precedenti, tende a verificarsi diverse volte
- ✓ L'evento si presenta molto frequentemente nell'attività produttiva.

Stima dell'entità dei rischi

Quanto vale la magnitudo M?

1 Trascurabile

“Il danno è rapidamente reversibile e di scarsa entità. Non comporta l'abbandono del posto di lavoro”

2 Modesta

“Il danno comporta una parziale limitazione funzionale reversibile in pochi giorni con completo ripristino della capacità lavorativa”

3 Notevole

“Il danno comporta una limitazione funzionale reversibile solo dopo un certo tempo con eventuale riduzione della capacità lavorativa”.

4 Ingente

“Il danno è irreversibile e comporta una notevole e permanente riduzione della capacità lavorativa, o l'inabilità, o la morte”

Stima dell'entità dei rischi

La matrice di rischio

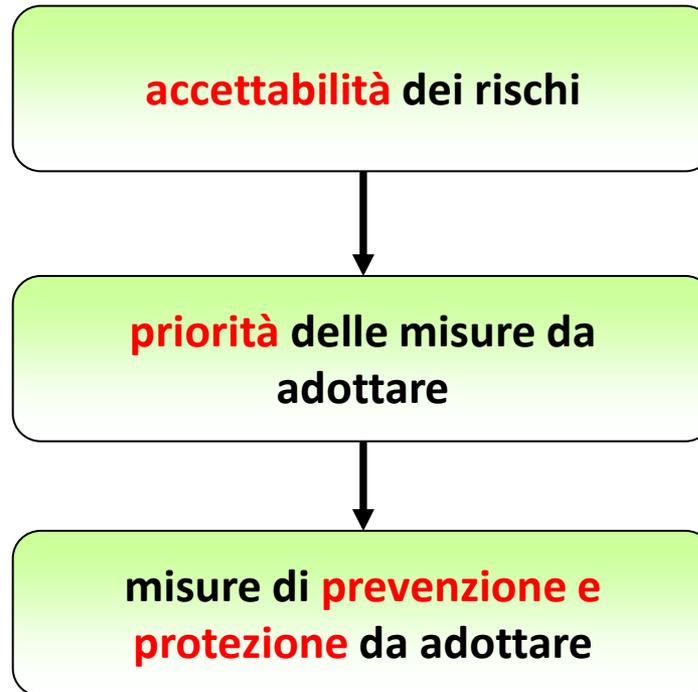
P

Elevata			ALTO	
Medio alta				
Medio bassa		MEDIO		
Bassissima	BASSO			
	Trascurabile	Modesta	Notevole	Ingente

M

Risultati del processo di stima dei rischi

La ponderazione



Stima dell'entità dei rischi

Confronto con I riferimenti normativi

Se la fonte di rischio è un fattore misurabile o quantificabile (es. rumore, sovraccarico biomeccanico, ecc) il valore osservato viene confrontato con I limiti indicati dalla norme giuridiche o tecniche:

$$R = (X_{\text{misurato}} \setminus X_{\text{limite}})$$

- ✓ $R < 1$ = rischio **accettabile**
- ✓ $R > 1$ = rischio **non accettabile**

TITOLO II luoghi di lavoro

TITOLO XI protezione da atmosfere esplosive

TITOLO III delle attrezzature di lavoro e DPI

TITOLO IV Cantieri

TITOLO V Segnaletica

TITOLO VI
movimentazione manuale dei carichi

TITOLO VII uso di attrezzature munite di videoterminali

TITOLO VIII protezione da agenti fisici

TITOLO IX Sostanze Pericolose

TITOLO X protezione da agenti biologici

**D.Lgs
81/08**

I risultati della valutazione dei rischi

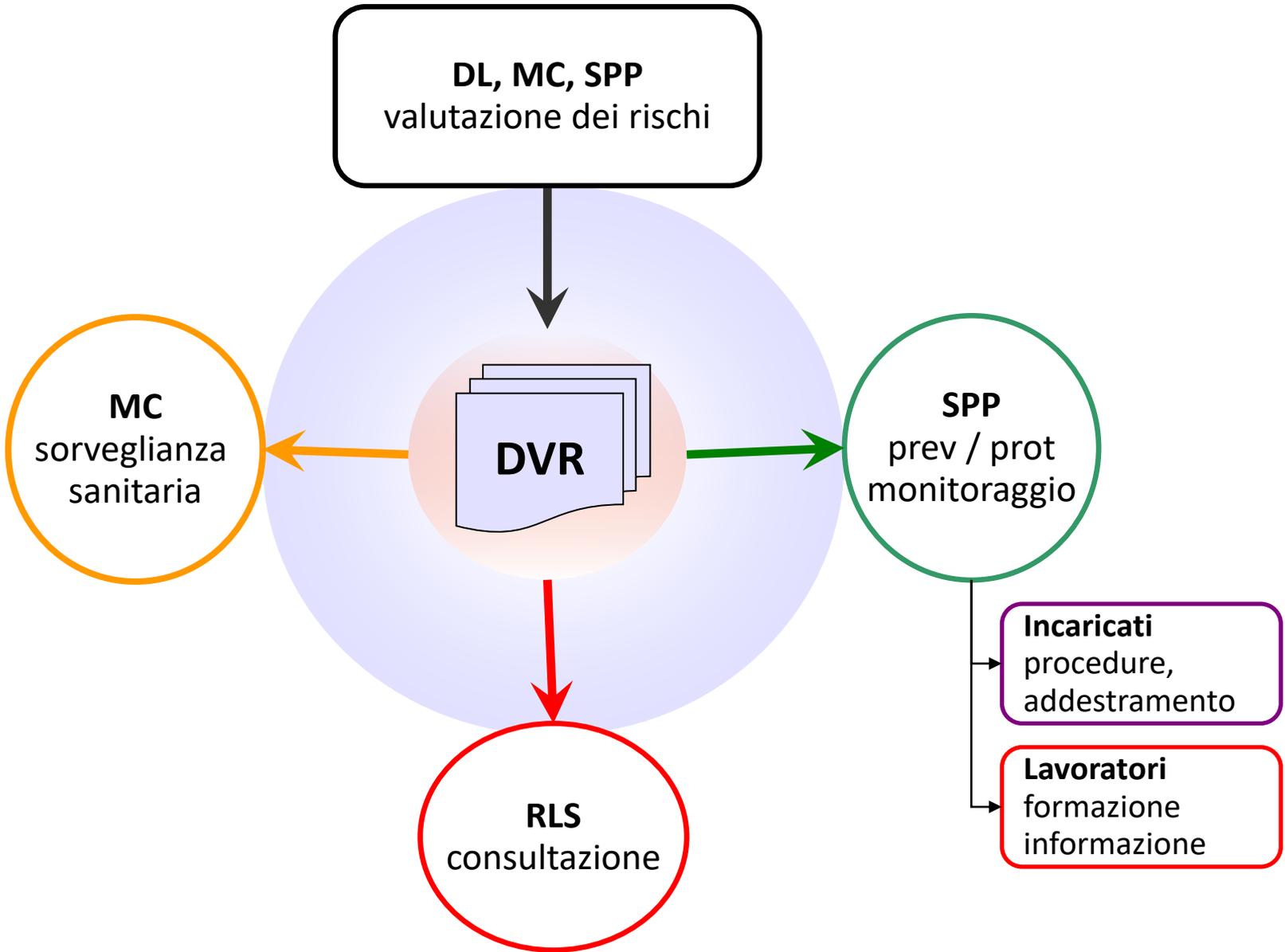
Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

- ✓ L'individuazione dei **pericoli**, la valutazione dei **rischi** e le relative **misure** sono riportati nel DVR.
- ✓ Il DVR reca **data certa** o **attestata** dalla firma di DL, RSPP, RLS, MC e consegnato, su richiesta, al RLS.
- ✓ Il DVR è il documento **fondamentale** per la gestione dell'igiene e della sicurezza dell'azienda, intorno al quale ruotano le principali figure della prevenzione.

Il DVR contiene la risposta alle domande:

“a quali rischi sono esposto?”

“quali le misure di prevenzione e protezione previste?”



DL, MC, SPP
valutazione dei rischi

MC
sorveglianza
sanitaria

DVR

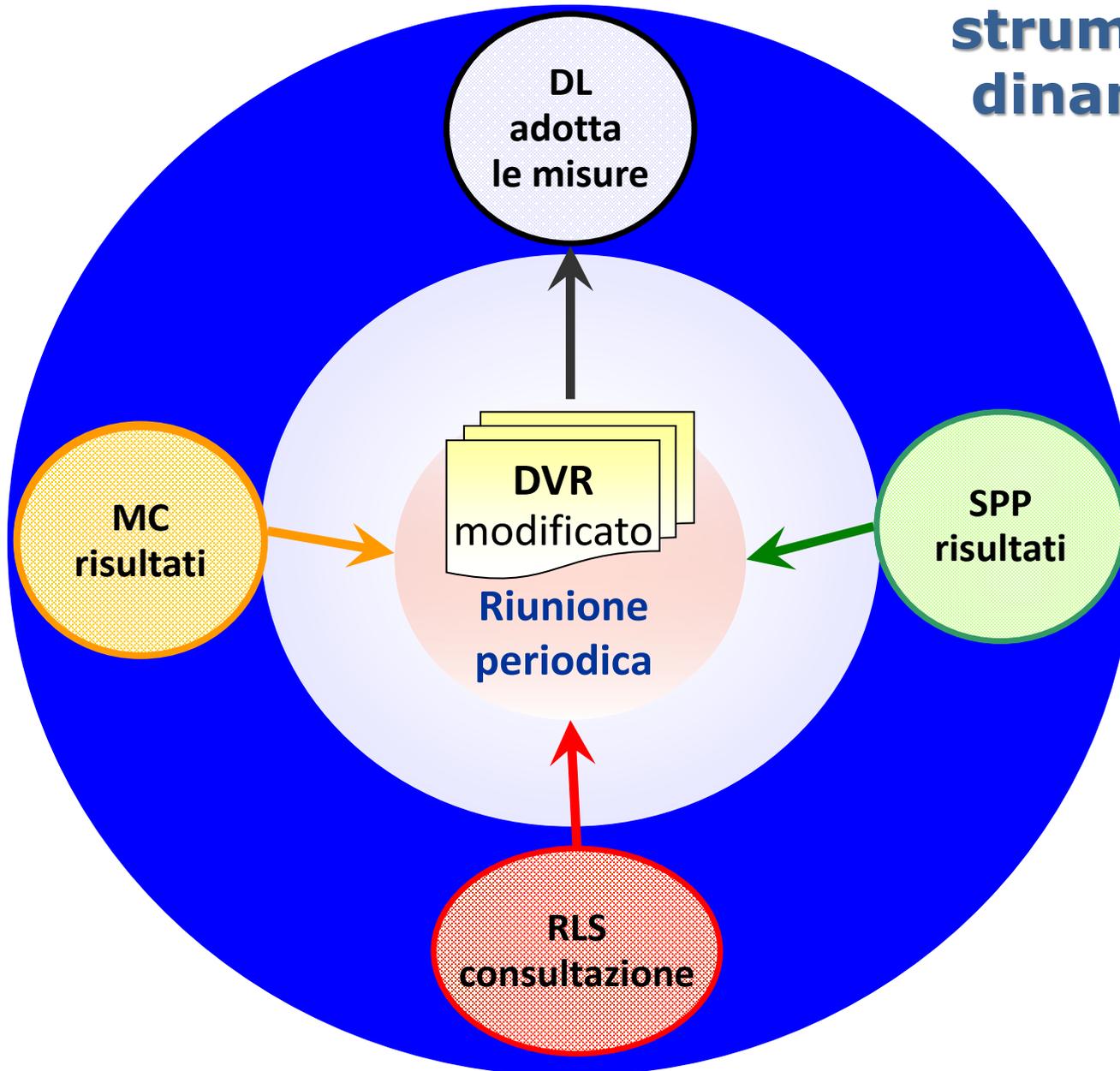
SPP
prev / prot
monitoraggio

RLS
consultazione

Incaricati
procedure,
addestramento

Lavoratori
formazione
informazione

Il DVR è uno strumento dinamico



Organizzazione della prevenzione aziendale



Le figure della prevenzione

Chi partecipa e/o collabora attivamente con DL

- ✓ Il dirigente
- ✓ Il Servizio di Prevenzione e Protezione (**SPP**)
- ✓ Il preposto
- ✓ Il lavoratore
- ✓ Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (**RLS**)
- ✓ Gli Addetti alle emergenze ed al primo soccorso (**addetti**)
- ✓ Il medico competente (**MC**)

Il sistema della prevenzione

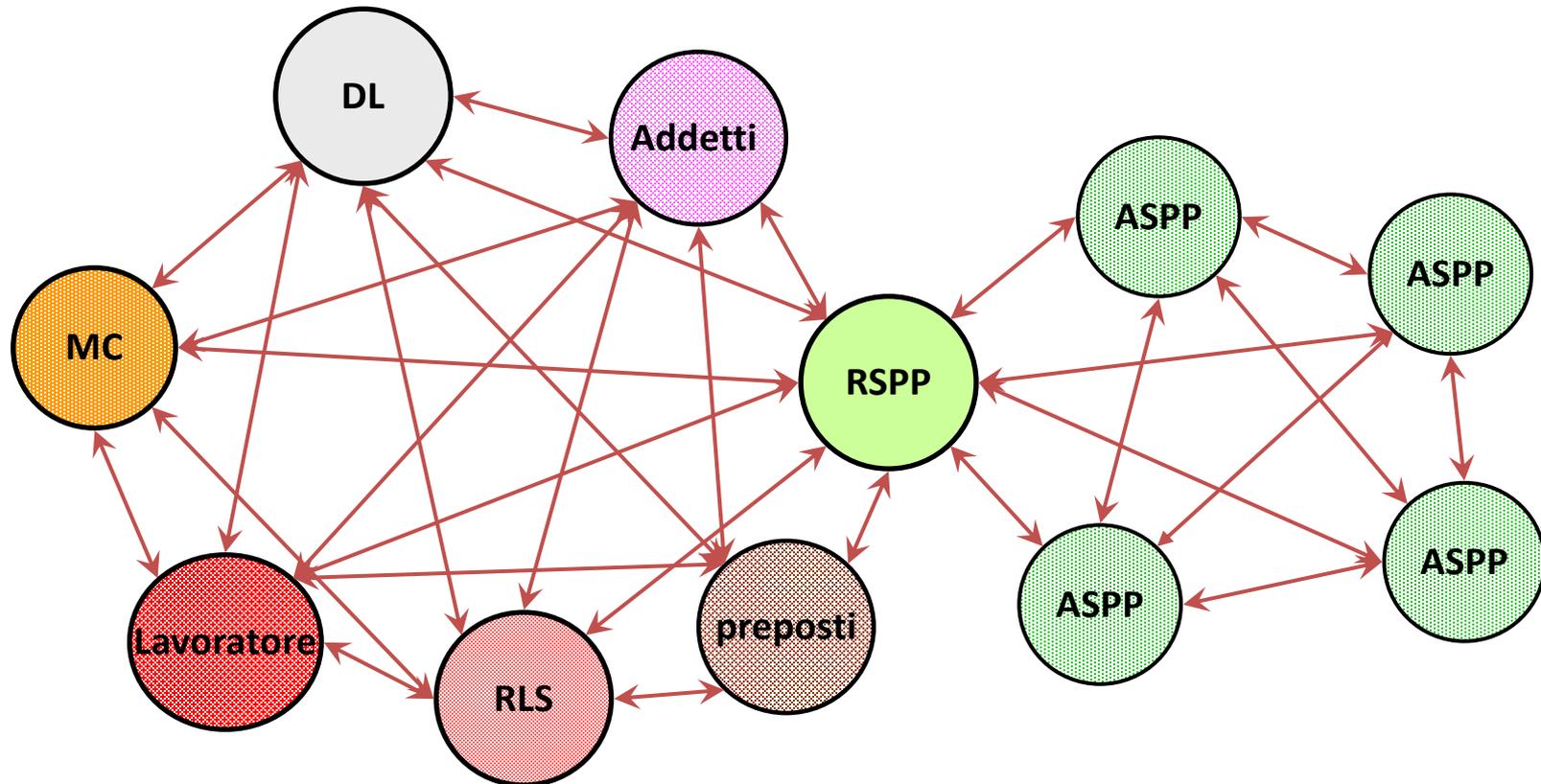
Sebbene il DL sia il referente ultimo, il modello di sicurezza in forma **partecipativa** del D. Lgs. n. 81/2008 non è incentrato esclusivamente su tale ruolo.

Detto modello è basato sull'apporto di **diverse figure** che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo di rendere più sicuro l'ambiente di lavoro.

Tali figure **partecipano e/o collaborano** attivamente alla gestione della prevenzione e protezione dei lavoratori.

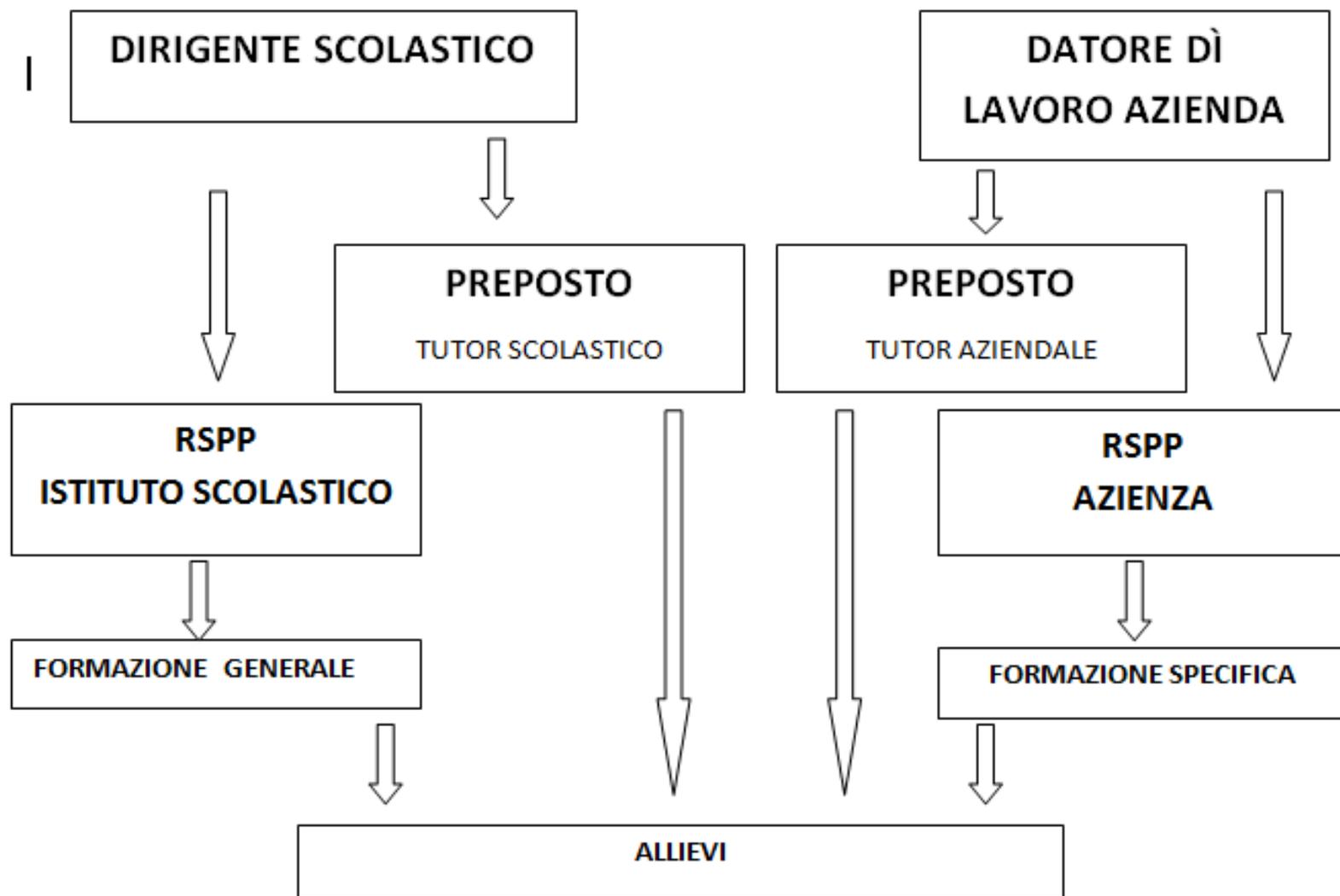
Conosci le figure che collaborano e partecipano alla sicurezza?

Le figure della prevenzione

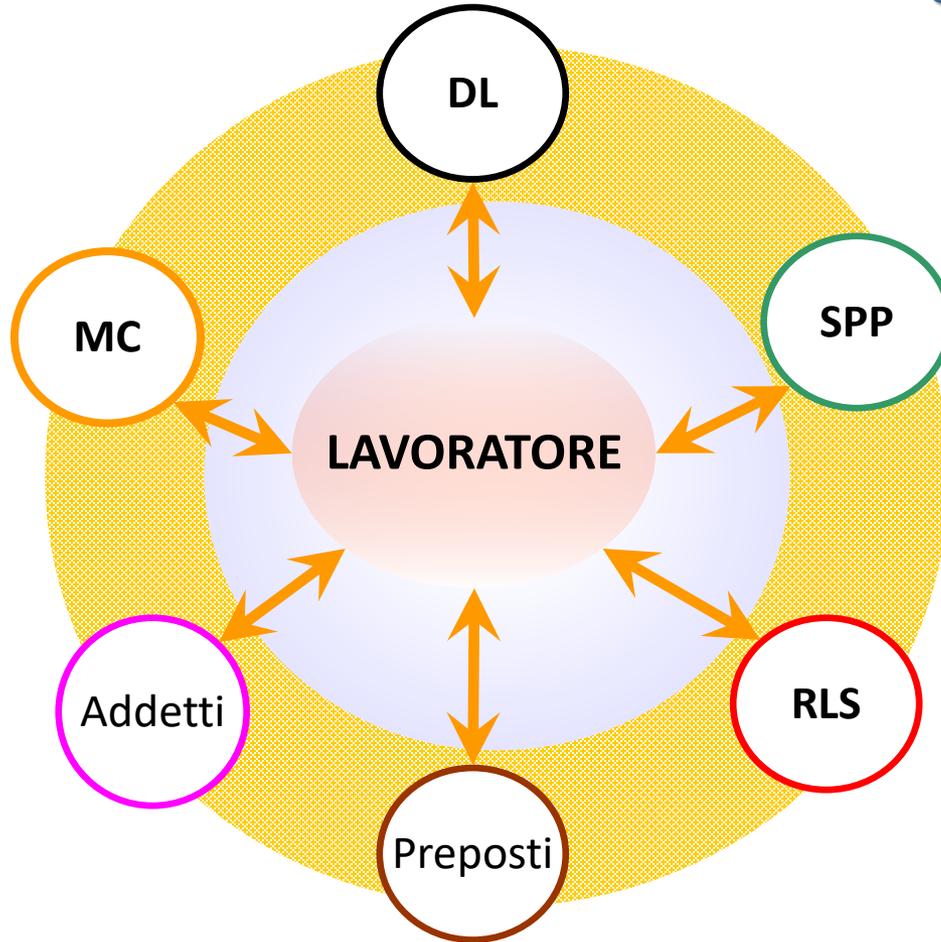


Conosci le figure che collaborano e partecipano alla sicurezza?

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO, LE FIGURE DI GARANZIA



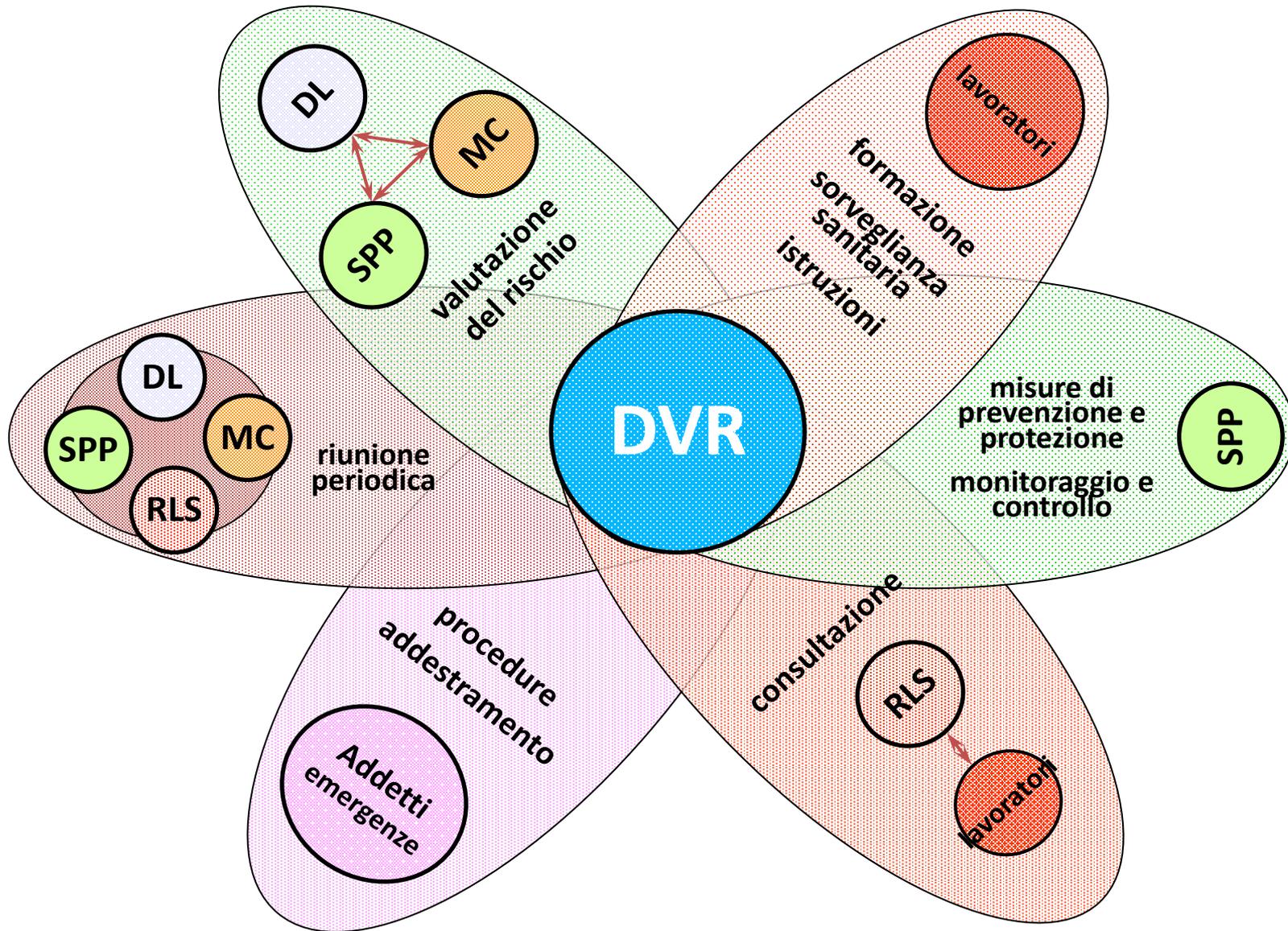
Il lavoratore e le altre figure della prevenzione



Il lavoratore è
sia **creditore**
che **debitore** di
sicurezza

In che modo partecipi alla gestione della sicurezza?

Le figure della prevenzione e il DVR



GRAZIE

A group of hands holding up large, colorful letters that spell out the word 'GRAZIE' (Thank you in Italian). The letters are in shades of orange, red, and yellow. The word is centered horizontally and occupies the middle portion of the image. The background is plain white.